

Corrado Cagli

sottoscritto direttore che aveva disegnato il progetto culturale della Casa e ne ha accompagnato il già lungo percorso. A seguire sono gli scritti fondamentali di Angelo Bertani, la storia della Galleria; Guido Cecere, le iniziative fotografiche; Giuseppe Bergamini, una valutazione dal profilo regionale e nazionale; Fulvio Dell'Agnesi, le attività di approfondimento. Determinante e inestimabile il lavoro di Giancarlo Pauletto, curatore dell'esposizione e del volume, autore di tutte le schede oltre che di un saggio originale, essendo l'ideatore e il curatore di tantissime delle oltre 400 mostre finora organizzate alla Sagittaria. Assieme alla presidente del Centro, Maria Francesca Vassallo, animatrice e coordinatrice di tutta l'attività anche artistica del Centro, saranno questi personaggi ad animare il Convegno del 10 dicembre.

Luciano Padovese
direttore del Centro Culturale
Casa Antonio Zanussi Pordenone

Centro Iniziative Culturali Pordenone
Fondazione Concordia 7

Con il sostegno
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Con la partecipazione
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia

In collaborazione con
Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

L'esposizione e il volume verranno presentati
presso l'Auditorium
del Centro Culturale Casa A. Zanussi
Pordenone, via Concordia, 7

Sabato 10 dicembre 2011, ore 17.30

Introduzione

Maria Francesca Vassallo
Adriano Ferraro

Interventi

Luciano Padovese, *La Collezione da una storia*
Angelo Bertani, *Il percorso della Sagittaria*
Guido Cecere, *Attività fotografica*
Giuseppe Bergamini, *Sagittaria in Regione*
Fulvio Dell'Agnesi, *Iniziative di approfondimento*
Giancarlo Pauletto, *Un patrimonio d'arte*

La S.V. è invitata

Maria Francesca Vassallo

Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone

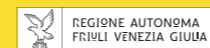


CICP
CENTRO INIZIATIVE
CULTURALI PORDENONE



FONDAZIONE
CONCORDIA 7

Con il sostegno



Con la partecipazione



In collaborazione con



LA COLLEZIONE CONCORDIA 7

Arte dalla storia del Centro Culturale Casa Antonio Zanussi Pordenone

A cura di
Giancarlo Pauletto

Coordinamento
Maria Francesca Vassallo

407ª mostra d'arte
dal 26 novembre 2011 all'11 marzo 2012

Galleria Sagittaria
Pordenone, via Concordia 7

Feriale 16.00 - 19.00
Festivo 10.30 - 12.30, 16.00 - 19.00
Chiuso i giorni 8, 24, 25, 26, 31 dicembre 2011
e 1, 6 gennaio 2012

Ingresso libero

Volume sulla Collezione in galleria

www.centroculturapordenone.it

Informazioni
Centro Iniziative Culturali Pordenone
via Concordia 7 - telefono 0434.553205
cicp@centroculturapordenone.it

sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

N. 360 (Anno XL - Novembre 2011) Sped. in a.p. 70%. Filiale di Pn - Redazione: via Concordia, 7 33170 Pordenone - Telefono (+39) 0434.553205 - Telefax (+39) 0434.364584. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Maria Francesca Vassallo. Progetto grafico DM+B&Associati - Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone. Art. 13 d. lgs. vo 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per informazione sulle attività promosse dall'Istituto. L'art. 7 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Via Concordia 7.

LA COLLEZIONE CONCORDIA 7

Arte dalla storia del Centro Culturale Casa Antonio Zanussi Pordenone



La Collezione Concordia Sette Esposizione delle opere e il volume

Con l'inaugurazione dei Nuovi Spazi Casa Zanussi del 26 novembre 2011, tutte le pareti disponibili del Centro Culturale di Via Concordia a Pordenone – Galleria Sagittaria, sede storica e zona di ampliamento – accolgono molte delle opere d'arte della Collezione Concordia Sette. Non tutti gli oltre cinquecento lavori – dipinti, sculture, disegni, incisioni, serigrafie, ecc. lasciati dagli artisti in più di 45 anni di attività con circa 410 mostre – hanno potuto essere esposti. Potranno esserlo grazie a una programmazione ciclica, pluriennale, ma comunque risultano documentati in un volume di circa 400 pagine che racconta la storia della Collezione stessa.

Esposizione e libro, a cura di Giancarlo Pauletto, vengono presentati in un convegno sabato 10 dicembre 2011 alle ore 17.30 presso l'Auditorium della Casa, con gli interventi degli autori dei saggi che compongono la prima parte del volume, mentre la seconda parte raccoglie oltre trecento illustrazioni a colori e più di 150 schede di Artisti.

L'esposizione diffusa in tutti gli ambienti di incontro e impegno, oltre che nella Galleria, vuole testimoniare il senso originale dell'attività artistica della Casa. Non un qualche cosa fine a se stessa, ma un'operazione che stava fin dall'inizio (1965) nello

Angelo Giannelli



Dora Bassi



Luigi Veronesi

statuto stesso della Istituzione di Via Concordia per interagire con tutte le altre attività da sempre perseguite dal Centro: dall'accoglienza di giovani e meno giovani negli ambienti di studio, lettura, incontro e ristoro, alle serie innumerevoli di iniziative, soprattutto nel campo della formazione sociale, storica, economica, morale, religiosa, oltre che di video, musica e cinema. E tutto ciò in un'ottica sempre intergenerazionale e sempre più interetnica e interculturale. L'arte, nell'ampio spettro delle sue varie iniziative (mostre, incontri, corsi, visite, viaggi, scambi) intende essere il simbolo, il richiamo di

Cesco Magnolato



fondo al senso del “fare cultura” del Centro ispirato nel suo insieme a criteri di bellezza. Criteri non certo solo formali, ma di coinvolgimento il più possibile estetico ed etico delle tantissime persone e delle varie realtà collettive del territorio che usufruiscono dei nostri ambienti.

Nel volume i vari saggi cercheranno di approfondire la peculiarità della realtà rappresentata dalla Collezione permanente che costituisce il patrimonio della Fondazione Concordia Sette. Il riconoscimento di personalità giuridica da parte dell'autorità civile per tale ente costituisce garanzia di conservazione e cura per le opere donate in tanti anni di attività. Nel contempo stabilisce – ancora una volta – quasi il richiamo simbolico all'ispirazione ideale propria per tutti gli organismi operanti nell'ambito della Casa. L'interazione tra ispirazione di bellezza e idealità e concretezza di iniziative sempre più laboratoriali e formative (rappresentate soprattutto dai Nuovi Spazi Casa Zanussi) viene narrata nel saggio di apertura dal

Glenda Sburolin

